

BEYOND INTERVENTION

DATI ITALIANI

In Abbott, ci impegniamo ad aiutare le persone a vivere una vita migliore e più sana con le nostre tecnologie che cambiano la vita. Abbiamo in programma di farlo ampliando l'accesso alle cure e rendendo i nostri dispositivi medici più convenienti. Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo bisogno di una prospettiva globale del percorso del paziente per il trattamento della malattia coronarica (CAD) e della malattia arteriosa periferica (PAD) - non solo oggi, ma per un periodo pluriennale.

A tal fine, abbiamo recentemente completato il nostro follow-up al sondaggio "Beyond Intervention" dello scorso anno. Nel nostro ultimo studio, abbiamo approfondito ulteriormente la comprensione delle sfide che sorgono durante le prime fasi del percorso del paziente vascolare, dallo screening e dal rilevamento/riconoscimento dei sintomi fino al rinvio specialistico. Abbiamo intervistato oltre 1.800 parti interessate in 13 paesi da aprile a giugno 2021, inclusi 1.289 pazienti con malattie vascolari, 408 medici e 173 leader sanitari.

Il nostro studio ha scoperto molte variazioni nel modo in cui le persone sperimentano il percorso verso la diagnosi, il trattamento e il recupero, guidate da fattori come lo stato della malattia, lo stato socioeconomico e la comunicazione tra medici. In particolare, la ricerca ha confermato che i pazienti con PAD affrontano un numero ancora maggiore di sfide per una diagnosi precoce e accurata rispetto alle loro controparti CAD, così come le donne e i pazienti provenienti da comunità svantaggiate.

Per esaminare i risultati completi della ricerca, scarica il nostro white paper. Per i punti salienti del nostro studio, incluso un confronto delle risposte Italiane alla media globale, continua a leggere.

RIEPILOGO

- A livello globale, l'esperienza del paziente per CAD/PAD potrebbe non essere così buona come pensano i medici e i leader sanitari. Tuttavia, rispetto ai loro omologhi a livello globale, i medici italiani sono leggermente meno propensi a considerare l'esperienza del paziente come ideale. I leader sanitari italiani, d'altra parte, sono decisamente più ottimisti sull'esperienza del paziente rispetto ai leader sanitari a livello globale.
- Quasi 4 pazienti italiani su 10 credono che non si sarebbe potuto fare diversamente per migliorare la loro esperienza nella diagnosi di CAD/PAD.
- Nel frattempo, il 41% dei medici italiani ritiene che l'esperienza del paziente sia ideale, leggermente inferiore alla media globale.
- Infine, i leader sanitari sono molto più ottimisti: l'85% dei leader sanitari italiani ritiene che l'esperienza del paziente vascolare sia ideale, significativamente superiore alla media globale.

Pazienti che credono che nulla si sarebbe potuto fare diversamente nella loro diagnosi



Medici che ritengono che l'esperienza del paziente sia ideale



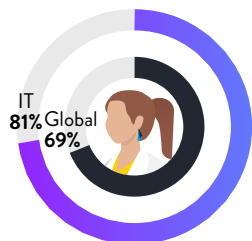
Leader del settore sanitario che ritengono che l'esperienza del paziente sia l'ideale



PROBLEMI CHIAVE

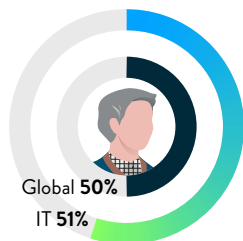
PROBLEMA CHIAVE 1: Mancanza di consapevolezza dei sintomi e delle opzioni di trattamento

I pazienti e i medici Italiani sono in linea con gli altri paesi e riconoscono che la consapevolezza dei sintomi sia la maggior barriera ad una diagnosi accurata



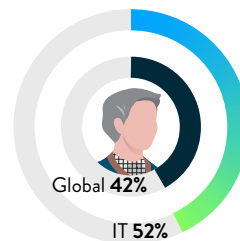
PER I MEDICI:

L'81% degli operatori sanitari italiani afferma che la barriera n. 1 relativa al paziente per una diagnosi accurata è "i pazienti non sono consapevoli che i loro sintomi possono essere un fattore di malattia e che ci sono potenziali opzioni di trattamento"



PER I PAZIENTI:

Il 52% dei pazienti italiani ritiene che la barriera n. 1 sia "Non pensavo che i miei sintomi fossero un grosso problema e non pensavo che valesse la pena menzionarli al mio medico"



PER I PAZIENTI:

Il 51% dei pazienti italiani afferma che la barriera n. 2 è "Ho faticato a riconoscere i miei sintomi e non mi sono reso conto di avere un problema prima che diventasse un'emergenza"

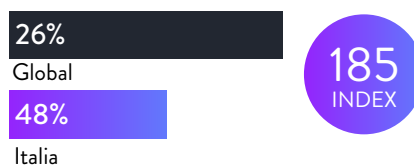
PROBLEMA CHIAVE 2: Mancanza di processi e tecnologie standardizzati per la diagnosi

Rispetto alle loro controparti globali, i medici italiani sono molto più propensi a citare la mancanza di tecnologia come un ostacolo per una diagnosi CAD/PAD accurata



PER I PAZIENTI:

Il 18% dei pazienti italiani ritiene che il proprio centro medico non disponga delle giuste attrezzature tecnologiche per diagnosticarli con precisione



PER I MEDICI:

Il 48% dei medici italiani afferma che "la mancanza di tecnologia o attrezzatura per diagnosticare con precisione CAD/PAD" è una barriera chiave, significativamente superiore alla media globale

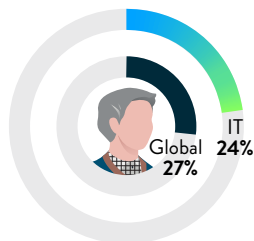


PER I LEADER DEL SETTORE SANITARIO:

Solo il 20% dei leader sanitari italiani ritiene che una "mancanza di un approccio standardizzato per la diagnosi di CAD/PAD" sia una barriera chiave, inferiore alla media globale

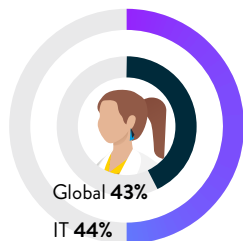
PROBLEMA CHIAVE 3: Mancanza di coordinamento e comunicazione tra medici di base e specialisti

È più probabile che i leader sanitari italiani citino il coordinamento non ottimale tra medici di base e specialisti come ostacolo a una diagnosi accurata.



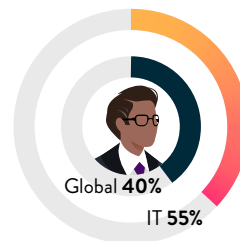
PER I PAZIENTI:

Quasi 1 paziente italiano su 4 sente che i propri medici non comunicano abbastanza in modo **tra di loro**



PER I MEDICI:

Il 44% dei medici italiani ritiene che il coordinamento tra specialisti e medici di base non sia ottimale, rispecchiando la media globale



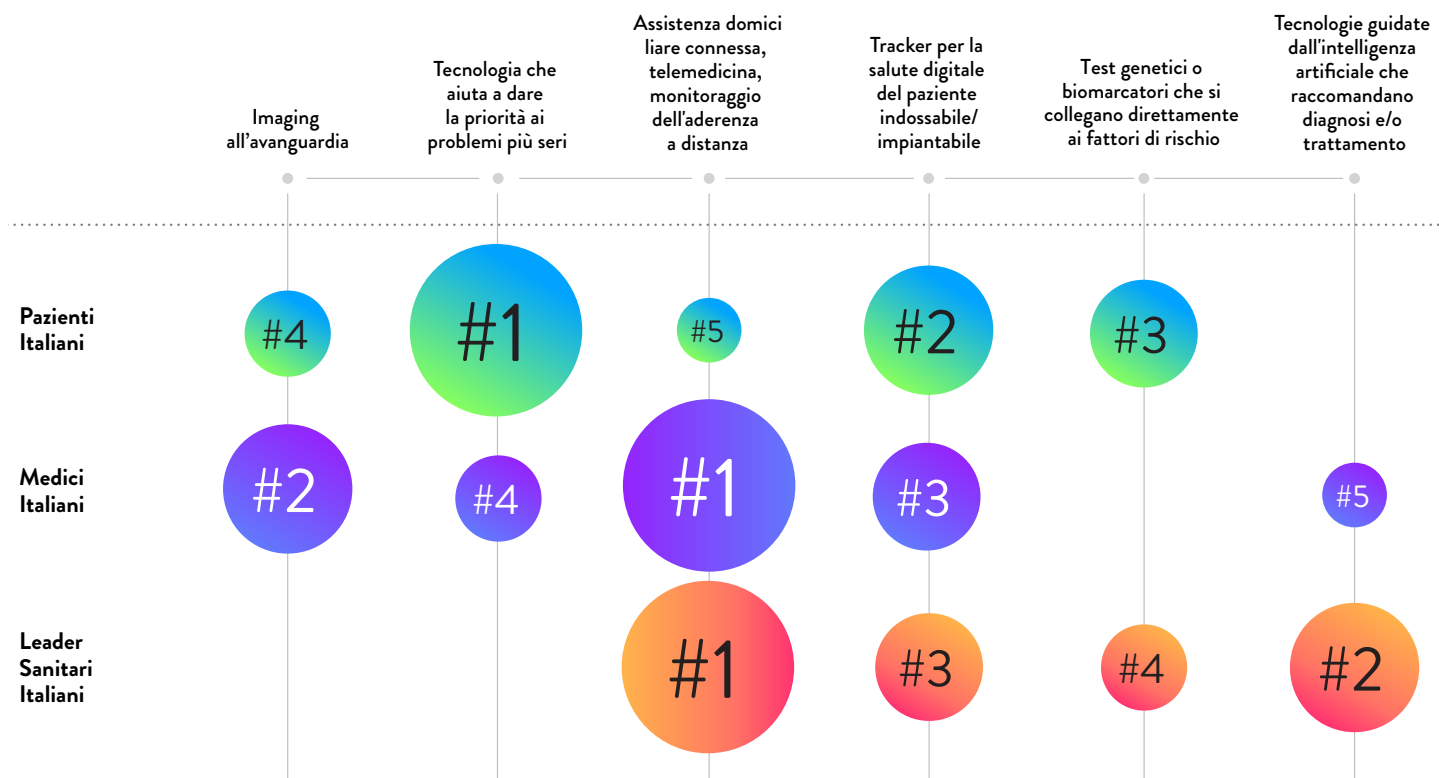
PER I LEADER DEL SETTORE SANITARIO:

Il 55% dei leader sanitari italiani afferma che il coordinamento tra medici e specialisti non è ottimale, **in misura** notevolmente superiore alla media globale

SOLUZIONI TECNOLOGICHE CHIAVE

Gli stakeholder italiani classificano le soluzioni tecnologiche più utili nella diagnosi delle malattie vascolari prima che diventino un'emergenza.

PRINCIPALI AREE DI OPPORTUNITÀ TECNOLOGICA DA PARTE DEGLI STAKEHOLDER:



RIEPILOGO:

Le prime cinque aree di opportunità tecnologiche sono valutate in modo diverso da ciascun gruppo di stakeholder. Ad esempio, mentre i pazienti italiani attribuiscono il massimo valore alla “tecnologia che aiuta a dare la priorità ai problemi più gravi”, i medici e i leader sanitari attribuiscono maggiore valore agli strumenti per il “monitoraggio dell’aderenza a distanza”.

Queste differenze mostrano il complesso panorama dell’innovazione tecnologica e un’opportunità, poiché tutti questi dispositivi generano dati. Se connessi, c’è una potente opportunità per la gestione olistica del paziente.

[Leggi il rapporto completo per ulteriori informazioni e potenziali aree di soluzione](#)

BEYOND INTERVENTION

Abbott
3200 Lakeside Dr., Santa Clara, CA 95054 USA, Tel: 1.800.227.9902

www.cardiovascular.abbott
©2021 Abbott. All rights reserved.

